

comunicazioni orali

SESSIONE 3

I test di sensibilità “difficili”

Mercoledì 12 Ottobre 2005, ore 9.00 - 13.00, Sala D

CO3.2

GENOTIPI E VARIANTI FARMACO-RESISTENTI IN SOGGETTI INFETTATI DA VIRUS DELL'EPATITE B.

**Medici M.C., Aloisi A., Martinelli M, Casula F,
Valcavi P, Abelli L.A., Dettori G. e Chezzi C.**

*Sezione di Microbiologia - Dipartimento di Patologia e
Medicina di Laboratorio - Università degli Studi di Parma -
Viale Antonio Gramsci, 14 - 43100 Parma.*

Introduzione.

Nell'infezione cronica da virus dell'epatite B (HBV) le varianti lamivudina e famciclovir-resistenti sembrano associate a specifici genotipi. Raramente sono stati descritti ceppi con mutazioni associate a farmaco-resi-

stenza in pazienti non trattati.

Metodi.

Per valutare la prevalenza dei genotipi di HBV e la loro correlazione con mutazioni associate a farmaco-resistenza sono stati esaminati 98 soggetti HBV-DNA positivi (97 cronicamente infettati e 1 con infezione acuta). Dei 15 soggetti dei quali erano disponibili informazioni sul trattamento antivirale, 13 non erano mai stati trattati. Il DNA virale, estratto da siero/plasma e amplificato, è stato sottoposto a ibridazione inversa per l'identificazione dei genotipi A-G e delle mutazioni farmaco-resistenti L180M, M204V/I, VLM207I di HBpol, utilizzando saggi commerciali.

Risultati.

Il genotipo D è stato rivelato nell'80,6% dei casi, seguito dai genotipi E, A, B e C nel 6,1%, 5,1%, 1% e 1%, rispettivamente. Nel 4,1% è stata rivelata una coinfezione con HBV/D e HBV/G.

Mutazioni associate a farmaco-resistenza sono state rivelate in 57 soggetti: nel 55,7% di quelli con HBV/D, nel 50% di quelli con HBV/E o D/G e nel 100% di quelli con HBV/A, B o C.

La mutazione prevalente è stata M204V (82,5%), trovata nel 91% delle varianti HBV/D, nel 67% delle varianti HBV/E e nel 60% di quelle HBV/A. Delle 80 mutazioni rivelate nei ceppi HBV/D, M204V (50%) e L180M (41,2%) sono state quelle più frequenti ($p < 0,01$). Le mutazioni rivelate nei ceppi HBV/A e in quelli HBV/E presentavano invece una distribuzione casuale.

E' stato interessante osservare che dei 13 soggetti non sottoposti a trattamento, 3 (23,1%) con infezione cronica portavano HBV-varianti farmaco-resistenti.

Conclusioni.

Per la prima volta è stata identificata una coinfezione con HBV D/G. I soggetti con HBV/D erano più frequentemente infettati con ceppi mutati ai codoni 180 e 204. Varianti HBV farmaco-resistenti sembrano circolare tra i soggetti italiani non trattati.